

CODROIPO

Salvata la fabbrica delle cerniere

«Sarà gestita da una cooperativa»

FriuliZipper subentra a Yourzip Italy dopo la sentenza di liquidazione. Garantiti i 96 posti di lavoro

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un'operazione di salvataggio. Per non perdere un'industria con oltre sessant'anni di storia, per salvare il posto di lavoro a 96 dipendenti, per dare rilancio a un'impresa e di conseguenza – all'intero

Si è tutelato il valore aziendale con il coinvolgimento dei lavoratori

territorio di Codroipo. E così da una azienda in crisi è nata una nuova cooperativa pronta a raccogliere la sfida dell'innovazione, del prodotto di qualità e della presenza sul mercato, anche a livello internazionale.

L'ultimo atto (o meglio il penultimo, in attesa dell'udienza fissata il 2 febbraio) della storia della Yourzip Italy srl – realtà con sede in via Beano specializzata nella produzione e commercializzazio-

ne di chiusure lampo per l'industria della moda e dell'abbigliamento – è avvenuto in tribunale a Udine con la sentenza che ha aperto la liquidazione giudiziale (e la nomina di un curatore, la dottoressa Fabiola Beltramini) considerato che negli ultimi 24 mesi, anche a causa delle modifiche dell'assetto societario e con l'avvicendamento di due soci stranieri, si sono verificati una consistente contrazione del patrimonio netto, negativo per 1,8 milioni, una costante riduzione dei ricavi a causa della carenza di liquidità, un rallentamento dei cicli produttivi con l'assenza di investimenti.

I numeri, del resto, parlavano chiaro con una perdita che sfiorava i tre milioni di euro nel bilancio di esercizio 2024, con debiti nei confronti dei fornitori di oltre 1,6 milioni e, negli ultimi mesi, con la mancanza delle retribuzioni dei lavoratori.

Lo scorso 25 settembre è stato sottoscritto un contratto di affitto di ramo d'azienda



La Friuli Zipper in via Beano a Codroipo: per l'azienda di cerniere lampo è iniziato un nuovo corso FOTO PETRUSSI

che ha puntato a salvaguardare il valore aziendale e tutelare i 96 dipendenti. È nata così – grazie a una operazione di salvataggio dopo il fallimento improprio seguito dallo

studio commercialista di Udine Cisilino & Partners di Adino Cisilino – la Friulizipper società cooperativa di cui fanno parte anche alcuni lavoratori ed ex collaboratori. Un'o-

perazione strategica per rilanciare la ditta nata come Lampron nel 1962 (e poi successivamente nel 1970 acquistata dalla multinazionale Cuciranti Cantoni e quindi a Coats

Opti) seguita con attenzione anche dalle sigle sindacali.

«Abbiamo cercato di capire – riferisce Antonino Mauro della Uiltec – che cosa stesse accadendo dal momento che la proprietà, che era di un fondo tedesco, voleva trovare soluzioni alternative ma non voleva rimanere in Friuli. È stato così avviato un percorso che ha visto anche il coinvolgimento di Confindustria e vari soggetti ed Enti interessati per avviare la sottoscrizione di un contratto di affitto di ramo d'azienda e per far continuare così la produzione delle zip».

«Sono stati attivati – prosegue – gli ammortizzatori sociali per dare le dovute garanzie al personale e ora si cerca di individuare le migliori soluzioni per trovare nuovi clienti, partner e mercati in cui potersi affermare. La nostra speranza, ora, è che nel futuro ci sia una continuità soprattutto per i dipendenti, la maggior parte donne, che possano godere di una necessaria stabilità e sicurezza del loro posto di lavoro».

Un nuovo inizio, dunque. Che rappresenta una boccata di ossigeno in primis per i dipendenti in servizio (molti dei quali devono far fronte ai mutui per l'acquisto della prima casa) e, ampliando lo sguardo, per l'intero Codroipese. Un risultato frutto di un lavoro di squadra che ha consentito così di non interrompere la produzione di una azienda importante per l'intero territorio. —